

23 febbraio 2020



## Emergenza Coronavirus

Il Segretario Generale dell'UGL, Francesco Paolo Capone, è stato convocato ieri, domenica 23 febbraio, insieme a Cgil, Cisl e Uil all'incontro presso il Ministero del Lavoro, nel corso del quale il Ministro Nunzia Catalfo ha informato le Organizzazioni sindacali in merito alle misure straordinarie che il Governo intende adottare, attraverso un decreto, a vantaggio di lavoratori e imprese alla luce dell'emergenza sanitaria rappresentata dal Coronavirus.

Tra le misure, gli ammortizzatori sociali ordinari e in deroga anche per i lavoratori dipendenti delle piccole imprese; agevolazioni per le aziende che hanno bloccato la produzione perché all'interno delle aree focolaio dell'infezione; interventi in corso di definizione presso il ministero della Funzione pubblica per i dipendenti pubblici impossibilitati a lavorare. Come dichiarato dallo stesso Ministro sono allo studio ulteriori strumenti. Quello aperto ieri è a un tavolo di «confronto permanente» mirato a monitorare l'evoluzione della situazione».

Si tratta di forme di tutela che al momento riguardano le zone focolaio dell'infezione, ma potranno riguardare anche lavoratori non residenti all'interno delle stesse aree ma che in esse vi lavorano. Per lavoratori autonomi e con partita Iva potrebbero essere previste indennità. Misure anche a vantaggio dei datori di lavoro.

La situazione è in continuo aggiornamento e faremo in modo di comunicare nel modo più tempestivo possibile tutte le novità.

Invitiamo le Federazioni e le strutture Territoriali sia a non ingenerare, attraverso comunicazioni sovrapposte, confusione tra i lavoratori sia a collaborare con le Aziende per fronteggiare i possibili effetti del Coronavirus nella maniera più efficace possibile.

È preferibile concordare con le Aziende tutte le eventuali comunicazioni al personale e sugli sviluppi futuri e con esse sempre individuare precauzioni a tutela dei lavoratori come forme di lavoro agile ove sia possibile oppure chiedendo che il personale obbligato a presidiare i luoghi di lavoro sia munito del vestiario e degli strumenti utili a proteggerlo dal contatto con il pubblico.

Per tutti i genitori coinvolti dalla chiusura obbligatoria delle Scuole invitiamo a prevedere e a chiedere tutte le forme di flessibilità previste dal contratto e anche altre più efficaci che possano essere messe in campo temporaneamente.

LA CONFEDERAZIONE

Roma, 24 FEBBRAIO 2020